

Piemonte 23 febbrajo 1867

Amico Carissimo

Vengo ad incontrare la prima domanda della
grande lettera del 12 cui partecipando in-
diti che è potuto desumere dai libri Botanici che
posse, relazionando alla philanthropia Sovietti
di Kipfer e Meyer, ed ai suoi rapporti colla nostra
Ch. fiabrinata

La felice raccolta dei Botanici Sovietti e Hohen-
acker nella provincia Karabagh presso il Caucaso,
appena pubblicata col nome Selle suppletiva Selle
di Kipfer e Meyer in un Catalogo delle piante
di Elisabethpol che non conosco più di vicino;
poco dopo il Hohenacker pubblicò un altro Cata-
logo delle piante in esso raccolte negli anni 1834 e
1835 nella provincia di Talysh, situata fra la
presidente Karabagh ed il Mare Caspio. Questo
Catalogo venne pubblicato nel Bulletin de la
Société impériale des Naturalistes de Moscou
dell'anno 1838, che lungo, essendo stato accolto
in la Società come membro corrispondente, e
suppongo che voi pure l'avrete nella vostra

onella Biblioteca del Ciardus Botanic. l'ori fè
data la Ragione della Ch. Zoritia, con alcuni dati
di compoſto No' ſeſa e la Ch. odora, come rileverete
dalla copia che unisco sub N. 1. per il caso che
non avete le Memorie della Società di Mosca.

il Delebour apporta la Chailanthus Zoritia
nella sua flora Rossia, riportando la frase di
gortien di Vipper & Meyer nell'atome auxidele
con tenuissime varianti, come rileverete dalla
copia N. 2. Non avete corti la flora del Delebour?

il Ranze nella Notizienbe Zeitung di Berlino
del 1844 mentovando la ora Chail. fimbriata,
ch'egli pure considerò identica colle Ch. Zoritia
citò bensì il Notizienbe di Mosca ora d'questo
ultima venne data la descrizione, ma cadde
parca nell'incongruenza di dire che per non
avere Vipper & Meyer data descrizione della piau-
ta il nome da voi stabilito debba avere la preferenza
in N. 3.

A quest'opinione si dichiarò contrario il Neil.
acchè nei suoi Nachträge, ossia Aggiunte all'
enumeratio pl. europ. Acetivae del Malz, adducendo
che la denominazione di Vipper & Meyer era stata
fino al 1838 accompagnata da descrizione, mentre
la vostra Ch. fimbriata la fu' appena nel 1842.
e di quest'articolo pure si accompagnò copia
al N. 4. la cui rileverete avere il H. Haussmann

Autore delle flore del Tirolo riconosciuto l'istitutista
della Ph. friabrita coll' *Acrostichum microphyllum* del
Berthouier.

Ecco quanto io' dirò in questo merito.

Quanto all' ^{autenticità} ottenere una *cavapion* delle Ph. *friabrita*
non sarebbe cosa facile, perciò che via del
Nile, ignorando io l'attuale sua dimora, mi' egli
mi lo presenterebbe davanti l'inverno a Merano, ad in
altra località d' *Austria* temperata occidentale.
Averò a procurare informazioni, e nel caso non
si riuscisse mi rivolgerò al Prof. Kunt, per averne
quanto desiderato. Del resto mi sembra, che le
indagini che potresti raccogliere dagli artisti
d' *Europa* citati, dovrebbero bastare a fissare la
tua opinione nel particolare.

Il Dr. Ascherson di Berlino mi chiede notizie
circa l'esistenza nelle acque dei nostri mari
della *Synedra* *aegea* *Nö.* (*Phacagrostis major*
Cast. f. deli' *Alphina* *setacea*, e delle varie specie
d' *Zostera*. È verosimile che si determini a
venire personalmente a visitare le coste dell' *Italia*
e della *Dalmazia* per studiare questa ch' egli
appella *Nereis* *adriatica*. Avremo anche
un raccoglitore *Tinolele*, certo *Pickler*, che
passerà probabilmente in *Dalmazia* a fare
raccolte per *commisurazione* ~~to~~ e vendita. È

Soggetto molto attivo, e quantunque scapigliato
raccapito e costituito d' conoscenze scientifiche
ciò nondimeno abbastanza esperto e pratico per
distinguer le specie rare dalle comuni. Piacere
che non scossa la lingua del paese, che se ciò
fosse lo determinerei a intraprendere l'esplan-
zione di Mont' d' Ascolano.

Augurandomi buon divertimento per la fine
del far niente che presso quanto ne dice Mad.
Annunziata qui giunti recando sarebbe a spai ad-
messo a Baden e mi dico con molti sentimenti
d' stima ed amicizia

Ud off. d.

Romana 11/2